

2) a sviluppare un'azione diplomatica con i principali *partner* e attori regionali per evitare l'*escalation* del conflitto.

(1-00076) (10 ottobre 2023)

BOCCIA, PATUANELLI, DE CRISTOFARO, UNTERBERGER, SPAGNOLLI.

**Votata per parti separate. Approvata la parte evidenziata in neretto; respinta la restante parte.**

**Il Senato,**

**premesso che:**

**L'attacco indiscriminato da parte di Hamas ad Israele va condannato con la massima fermezza**, come già fatto da larghissima parte della comunità internazionale, a partire dall'Unione europea, che ha offerto pieno sostegno a Israele nell'esercizio del suo diritto alla difesa, come previsto dal diritto internazionale;

esprime piena solidarietà alla popolazione colpita e angoscia per l'enorme carico di vittime civili e per i numerosi ostaggi, rapiti, di cui chiede urgentemente la liberazione;

attualmente le vittime civili, tra israeliani e palestinesi, sono oltre il migliaio, con un ulteriore numero imprecisato di ostaggi, prigionieri e dispersi, e incombe la minaccia che il conflitto possa scatenare una *escalation* militare dagli esiti imprevedibili e che potrebbe coinvolgere varie potenze regionali, nonché altri gruppi armati estremisti;

l'attacco terroristico da parte di Hamas, considerata un'organizzazione terroristica dall'Unione europea, oltre alle numerose vittime civili innocenti, **colpisce le aspirazioni di pace del popolo palestinese, rischiando di allontanare ulteriormente il percorso verso il pieno riconoscimento del proprio diritto all'autodeterminazione;**

il processo di pace, negli ultimi anni, è stato messo in grave crisi da iniziative unilaterali da entrambe le parti, come i continui attacchi missilistici provenienti da Gaza e l'allargamento, sostenuto direttamente e indirettamente dal Governo israeliano in carica, degli insediamenti dei coloni in Cisgiordania;

considera necessario richiamare la comunità internazionale alla ripresa di una prospettiva di pace giusta e credibile, nel rispetto della legalità internazionale;

si appella alla comunità internazionale per continuare a fornire alla popolazione civile di Gaza l'accesso a beni essenziali e vitali, quali cibo, acqua o elettricità, in particolare in un contesto dove circa due milioni di palestinesi, tra cui circa novecentomila bambini, vivono in condizioni di estrema deprivazione;

**L'aspirazione alla pace e alla convivenza è l'obiettivo cui la comunità internazionale deve tendere, riprendendo, dopo anni di colpevole abbandono, il processo di pace in Medio Oriente, che è l'unico che può garantire benessere e sviluppo a entrambi i popoli;**

**valutata la necessità di riconoscere le legittime aspirazioni del popolo palestinese e di sostenere misure di giustizia e libertà sia per israeliani che palestinesi,**

**impegna il Governo:**

**1) ad attivarsi immediatamente affinché l'Italia partecipi e sostenga ogni iniziativa, sia in seno all'Unione europea che insieme ai nostri alleati e alle organizzazioni internazionali, che consenta di giungere alla liberazione di tutti gli ostaggi, di evitare l'*escalation* militare, di proteggere le popolazioni civili e garantire ad Israele il diritto di esistere e difendersi nel rispetto del diritto internazionale e umanitario, e mettere in campo ogni sforzo per ricostruire un processo di pace e riaffermare il diritto di Israele e Palestina alla coesistenza sulla base dello spirito e delle condizioni poste dagli accordi di Oslo, per l'obiettivo dei "due popoli e due Stati";**

**2) a promuovere ogni iniziativa volta alla tutela della popolazione, anche attraverso l'apertura di corridoi umanitari.**

---

**(1-00077) (10 ottobre 2023)**

ENRICO BORGHI, CALENDÀ, PAITA, RENZI, SCALFAROTTO, GELMINI, FREGOLENT, VERSACE, LOMBARDO, MUSOLINO, SBROLLINI.

**Approvata**

Il Senato,

premesso che:

l'attacco brutale ed indiscriminato da parte di Hamas ad Israele va condannato con la massima fermezza, come già fatto da larghissima parte della comunità internazionale, a partire dall'Unione europea e dagli Stati Uniti d'America, che hanno offerto pieno sostegno a Israele nell'esercizio del suo diritto alla difesa, come previsto dal diritto internazionale;

Hamas è considerata una "organizzazione terroristica" da Unione europea, Stati Uniti, Canada, Egitto, Giordania e Giappone;

l'attacco terroristico di Hamas si fonda sulla volontà di negare il diritto stesso all'esistenza dello Stato di Israele e allontana la prospettiva di pace, che possa portare alla soluzione di "due popoli e due Stati";

questa aggressione avviene in un momento strategico, nel quale anche grazie al processo avviato con gli "Accordi di Abramo" si erano riaperte condizioni di dialogo,

**impegna il Governo:**